

COM'È ANDATA A FINIRE? PROVINCE PER TUTTI – AGGIORNAMENTO DEL 1/4/2007

Di Bernardo Iovene

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Nel 2001 il Centro Sinistra vara la riforma del Titolo V della Costituzione che prevede l'istituzione delle città metropolitane e la riduzione delle province. Poi cambia il governo, e le province invece di diminuire sono aumentate. Ed era finita che per fare Monza Brianza bisognava tirar dentro anche Barletta Andria Trani e fermo. Si chiamerebbe anche scambio di poltrone. Nel 2007 avevamo parlato di Fermo e lì ricominciamo.

DA REPORT "PROVINCE PER TUTTI" DEL 01/04/2007

BERNARDO IOVENE

Avete fatto Fermo nella passata legislatura... perché, perché se era meno di 200 mila abitanti?

ANDREA PASTORE- SENATORE FORZA ITALIA

Certo, certo. Perché c'è stata un'intesa alla Camera, bipartisan come si suol dire, spesso le intese bipartisan...

BERNARDO IOVENE

Uno scambio diciamo?

ANDREA PASTORE- SENATORE FORZA ITALIA

Uno scambio.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Così è avvenuto anche in Sardegna. Volevano fare solo la provincia di Olbia e invece ne sono venute fuori 4. Allo stesso modo per approvare la provincia di Monza si è dovuto barattarla con l'istituzione di Fermo e Barletta Andria Trani.

AMEDEO CICCANTI- SENATORE UDC

Quindi la maggioranza del Senato era contro. Poi arrivarono gli ordini di partito, soprattutto in Forza Italia Lega.

BERNARDO IOVENE

Per cui la creazione di Monza Brianza si è tirata dietro sia Fermo che Barletta, Andria e Trani?

AMEDEO CICCANTI- SENATORE UDC

Sì, la locomotiva del treno era Monza Brianza, che la voleva la Lega a tutti i costi.

BERNARDO IOVENE

Senta le ha determinate Lei, quindi diceva prima, questa province?

ROBERTO CALDEROLI- VICEPRESIDENTE DEL SENATO

Non riuscivano a schiodarsi e ad un certo punto ho detto ora o mai più e le ho fatte.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Nel 2009 in queste province ci saranno le elezioni, fino a quella data ci sarà un commissario del governo che dovrà insediare gli uffici statali. Qui siamo a Fermo.

MICHELE DE FEIS- COMMISSARIO PER LA PROVINCIA DI FERMO

Il budget di cui dispongo sono 31 milioni di euro.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ai quali bisognerà aggiungere il costo per arredare gli uffici, attrezzarli e metterci il personale. Da 31 milioni si passerà a 50, e tutto questo, per placare la vecchia rivalità fra Fermo e Ascoli Piceno. Intanto anche Barletta Andria e Trani si stanno già litigando la Prefettura.

UOMO 1

Cioè Prefettura e Questura devono venire ad Andria perché spetta per diritto.

UOMO 2

Io spero che deve essere Trani.

UOMO 3

Barletta è Barletta anche loro si devono rendere conto che Barletta è superiore a loro.

UOMO 4

Andria ha la prefettura.

UOMO 4

La provincia è stata fatta: Barletta, Andria Trani.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La prefettura era prevista a Barletta, ma provvisoriamente i tre comuni si erano accordati che andasse ad Andria, oggi il sindaco di Barletta ha deciso che deve stare nel suo comune.

NICOLA MAFFEI- SINDACO DI BARLETTA

Una indicazione provvisoria rischia di trasformarsi in un'indicazione definitiva e quindi aumentare stati di tensione o guerriglia quasi tra le varie popolazioni.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Era il 2007, le elezioni del 2009 ci sono state e adesso queste province sono nel pieno dei loro poteri, e delle loro guerriglie. Cosa portano di nuovo, solo costi. Per Andria Barletta e Trani ha dovuto intervenire il governo per decidere dove mettere la prefettura, perché loro litigavano soltanto.. Per far posto alla provincia di Fermo si è spezzata in due quella di Ascoli, dalla provincia di Bari si sono staccati 10 comuni che si litigano la sede della provincia, decisa 2 settimane fa. E ogni provincia deve avere dipendenti, dirigenti, patrimonio. Con Bernardo Iovene cominciamo da Ascoli e Fermo.

BERNARDO IOVENE

Qui c'è, diciamo, il Provveditorato di Ascoli Piceno.

GIOVANNI ALLEVA - EX SEGRETARIO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI

Di Ascoli Piceno. Che appunto...

BERNARDO IOVENE

Il palazzo adesso?

GIOVANNI ALLEVA - EX SEGRETARIO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI

Il palazzo è diventato di proprietà della Provincia i Fermo.

BERNARDO IOVENE

Avete litigato anche sulla divisione del patrimonio?

PIERO CELANI - PRESIDENTE PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Sul patrimonio abbiamo litigato di brutto, abbiamo litigato di brutto sul patrimonio, perché noi abbiamo ritenuto una divisione iniqua.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il valore degli immobili da dividere è stato calcolato a prezzo di mercato, Ascoli ha dovuto

riconoscere 15 milioni di euro a Fermo, parte dei quali con la cessione di immobili, che sono nella città di Ascoli. Come il vecchio Provveditorato e l'Archivio di Stato, costruito apposta nel 1961 per la città di Ascoli,

STEFANIA TROBBIANI DIREZIONE ARCHIVIO DI STATO ASCOLI

Direi che siamo stati svenduti, completamente svenduti e i nostri amministratori non sono stati in grado di fare niente a opporsi a questo. Non capisco come i cittadini ascolani non hanno detto niente, non hanno fatto niente.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Per calcolare il valore degli immobili, secondo l'ex segretario generale della provincia andava applicata la contabilità che risulta dal rendiconto dell'ente, non quella commerciale.

GIOVANNI ALLEVA - EX SEGRETARIO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Qui si è verificato un arricchimento in debito patrimoniale per la provincia di Fermo a scapito della provincia di Ascoli Piceno. Io sfido chiunque a dimostrare il contrario.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il primo presidente della provincia di Fermo, modestia a parte, è categorico.

BERNARDO IOVENE

Cioè le trattative le ha fatte lei in prima persona sul patrimonio, per esempio?

FABRIZIO CESETTI - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO

No, io non devo trattare nulla, è la legge. Io non è che... Io non tratto. Io, diciamo, è nell'interesse dell'istituzione che rappresento... io prendo quel che spetta alle istituzioni. Com'è che tutto il patrimonio stava in quella parte della provincia? Ma io mi chiedo perché. I figli di questa terra sono figli di un Dio minore rispetto a quelli di Ascoli? Come mai tutti i dipendenti erano di Ascoli?

BERNARDO IOVENE

Ma dico, se ragioniamo così, qua ognuno fa la sua provincia.

FABRIZIO CESETTI - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO

No, no, non è...

BERNARDO IOVENE

Siete meno di 200 mila abitanti...

FABRIZIO CESETTI - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO

No, no. Questo lei...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Per la vecchia provincia di Ascoli è stato un disastro, 233 sono stati obbligati a trasferirsi e per 5 anni avranno un'indennità di disagio che è a carico dei due divorziati Ascoli e Fermo.

IMPIEGATA

Sì, sì.

BERNARDO IOVENE

Si aggira più o meno...?

IMPIEGATA1

Sui 150 euro, 200. Non gliela so dire sinceramente la cifra esatta.

IMPIEGATA 2

E io mi alzo alle 5, poi prendo il pullman alle 6 e 3 quarti da Ascoli e sto qui alle 8.

BERNARDO IOVENE

È un disagio però?

IMPIEGATA 2

Eh, sì.

BERNARDO IOVENE

Preferiva stare ad Ascoli?

IMPIEGATA 2

Beh, sicuramente sì.

FABRIZIO CESETTI - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO

Dopo non dire che non sono democratico. Ti ho fatto sentire coloro che in parte dissentono, no? Però, come ha detto quella ragazza, però meglio di niente.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A Fermo sono stati trasferiti i giovani e ad Ascoli dovevano restare 392 dipendenti, invece ci sono 69 impiegati in più, mentre interi settori sono privi di personale.

PIERO CELANI - PRESIDENTE PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

In realtà noi conserviamo una struttura che è molto più grande di quella necessaria per gestire 33 comuni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E le entrate sono dimezzate.

PIERO CELANI - PRESIDENTE PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Noi siamo a tutti gli effetti strutturali tutti gli effetti strutturali della divisione ci hanno imposto una politica di rigore, veramente, molto molto forte che va penalizzare gli investimenti per i prossimi anni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Insomma meno soldi per strade e scuole. Anche la Camera di Commercio aveva 56 mila imprese iscritte, adesso ne ha 29 mila.

ADRIANO FEDERICI - PRESIDENTE CAMERA COMMERCIO ASCOLI

Questo vuol dire che quando lei parla a nome di un territorio, parla di 29 mila imprese e praticamente non si fa mai questa critica.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Le entrate sono la metà, ma si ritrovano con quasi gli stessi dipendenti, e sono in rosso.

BERNARDO IOVENE

Sono dimezzate le entrate e sono rimasti quasi gli stessi dipendenti.

ADRIANO FEDERICI - PRESIDENTE CAMERA COMMERCIO ASCOLI

Perfetto!

BERNARDO IOVENE

Un disastro!

ADRIANO FEDERICI - PRESIDENTE CAMERA COMMERCIO ASCOLI

Secondo me, una delle cose che non si devono prendere ad esempio.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La Confindustria di Ascoli è stata la prima a dividersi in 2 province, oggi si dicono pentiti.

BRUNO BUCCIARELLI - PRESIDENTE CONFINDUSTRIA ASCOLI

Adesso invece ci stiamo riaggregando. Stiamo cercando di lavorare per mettere insieme i servizi. Vorremo a questo punto dare un esempio alle istituzioni...

GIOVANNI ALLEVA - EX SEGRETARIO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI

I centri di spesa che prima era uno solo, mo' sono diventati due. Da 30 consiglieri che era l'intera provincia di Ascoli, ne sono diventati 48. Da 10 assessori, la giunta dei 10 assessori, sono diventati 16.

BERNARDO IOVENE

Attualmente, no? A parte il vantaggio che lei è diventato presidente...

FABRIZIO CESETTI - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO

No guardi, no, no, no...

BERNARDO IOVENE

No, dico... è normale insomma...

FABRIZIO CESETTI - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO

Io sono in vantaggio....

BERNARDO IOVENE

La moltiplicazione delle province è anche una moltiplicazione delle poltrone.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Nel 2002 in una relazione tecnica il ragioniere generale dello stato Monorchio aveva concluso che non c'era la copertura finanziaria per tutti gli uffici dello stato, ma di questa relazione i legislatori non tennero conto, e oggi a Fermo mancano la Questura, il corpo provinciale della forestale, dei vigili del fuoco e il commissario del Governo.

BERNARDO IOVENE

No, dico c'è una relazione di Monorchio che diceva qua non ci sono i fondi per fare queste, queste... queste province.

FABRIZIO CESETTI - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FERMO

Eh, però il Governo i fondi li deve trovare perché se la Provincia è istituzione della Repubblica, lo Stato, il Governo gli deve mettere a disposizione gli strumenti per poter operare.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Un altro capolavoro è nato dalla divisione della province di Bari e Foggia che ha partorito l'unica provincia d'Italia con tre capoluoghi di nome BAT che vuol dire Barletta, Andria, Trani.

FRANCESCO SCHITTULLI - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BARI

La programmazione delle province e del distacco delle province doveva accadere nel giro di 5-6 anni. È accaduto nel giro di pochi mesi, ma qualche mese anzi. Quindi, questo comporta un'obiettivo difficoltà.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Le nuova provincia crea innanzitutto problemi alla vecchia.

MICHELE PETRUZZELLIS - DIRETTORE GENERALE PROVINCIA DI BARI

Abbiamo perso intorno ai 30 - 40 milioni di euro all'anno.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Nel distacco si calcola la percentuale di territorio e si dividono le risorse e i dipendenti.

MICHELE PETRUZZELLIS - DIRETTORE GENERALE PROVINCIA DI BARI

Le incidenze percentuali, il rapporto percentuale alle nostre spese, sono... rapportate alle

entrate sono aumentate.

BERNARDO IOVENE

Sono aumentate...

MICHELE PETRUZZELLIS – DIRETTORE GENERALE PROVINCIA DI BARI

Le spese generali.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Quindi stesse spese con meno risorse, 200 dipendenti, senza incentivi né indennità, sono andati alla Provincia Barletta Andria Trani, che ha intenzione di assumerne altri 200.

FRANCESCO VENTOLA – PRESIDENTE PROVINCIA DI BAT

Ma qui arriveremo più o meno ai 400 dipendenti...

BERNARDO IOVENE

400 dipendenti sui 200 che ci sono oggi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La sede della Prefettura è Barletta, in questo palazzo dove ci lavorano 4 persone più il Prefetto.

BERNARDO IOVENE

La pianta organica completa quanti dipendenti prevede?

CARLO SESSA – PREFETTO DELLA REPUBBLICA

Possiamo fare solo una previsione... al completo potremmo, ritengo, arrivare a un 70, 80 unità.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

E il 20 maggio di quest'anno ad Andria si vota per decidere quale sarà la sede della provincia. La maggioranza è orientata su Andria ma a Barletta non ci stanno.

UOMO5

Fino a quando noi non ci vediamo assegnata la sede legale, saranno guerre per tutta la vita.

UOMO6

Non la devono dare assolutamente, senno' qua succede la guerra civile.

UOMO7

Abbiamo avuto anche l'appoggio incondizionato di tutto il clero. E assolutamente non molleremo mai.

UOMO8

Presumo che debba stare a Barletta.

UOMO9

Secondo me a Barletta.

DONNA

A Barletta.

UOMO10

A Barletta come sede.

DONNA

A Barletta.

UOMO11

Barletta.

UOMO12

Barletta pure.

BERNARDO IOVENE

Barletta o Andria?

DONNA

Barletta.

DON FRANCESCO PIAZZOLLA – PARROCO SS TRINITA' DI BARLETTA

Dobbiamo riconoscere due funzioni fondamentali di Barletta. La sua leadership sul territorio indiscussa e indiscutibile ripeto da molti secoli, anche da un punto di vista della collocazione geografica.

BERNARDO IOVENE

Siete pronti a fare battaglia?

UOMO13

Guerra.

UOMO14

Siamo stati i promotori e adesso li mandiamo ad Andria...boh? Non ho capito. Non è una cosa regolare.

BERNARDO IOVENE

E se la mettono ad Andria?

UOMO14

Sarebbe uno scippo e un furto. Non si può pretendere ciò per cui non si è mai lavorato.

UOMO15

Andria non ha mai lottato per la sesta provincia.

DONNA

Allora, la provincia è giusto che sia Barletta.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ad Andria il sindaco Giorgino è anche vice presidente della provincia.

BERNARDO IOVENE

Sindaco Giorgino?

NICOLA GIORGINO – SINDACO DI ANDRIA E VICEPRE. PROV. DI BAT

Sì

BERNARDO IOVENE

Lei è fratello del giornalista del tg1?

NICOLA GIORGINO – SINDACO DI ANDRIA E VICEPRE. PROV. DI BAT

Sì, non posso negarlo, è la verità quindi...

BERNARDO IOVENE

È più piccolo o più grande?

NICOLA GIORGINO – SINDACO DI ANDRIA E VICEPRE. PROV. DI BAT

Sono più piccolo.

BERNARDO IOVENE

Ah, è più piccolino. Senta, questa sede legale...cosa succederà domani?

NICOLA GIORGINO – SINDACO DI ANDRIA E VICEPRE. PROV. DI BAT

Dove esiste la Prefettura, che è l'ufficio territoriale di Governo, proprio in virtù della natura policentrica dell'ente non ci può essere la sede legale.

BERNARDO IOVENE

Per cui voi non mollate, diciamo.

NICOLA GIORGINO – SINDACO DI ANDRIA E VICEPRE. PROV. DI BAT

Mah...non molliamo, più che altro non molliamo sull'applicazione di certi principi perché altrimenti non ci sarebbe stata la provincia di Barletta Andria Trani, ma ci sarebbe stata solo la provincia di Andria, o solo la provincia Barletta, o solo la provincia di Trani. Ho solo detto che mi sarei sempre battuto, come sto facendo, per l'applicazione del principio di policentrismo e policentricità.

BERNARDO IOVENE

Perfetto. Direi che...

NICOLA GIORGINO – SINDACO DI ANDRIA E VICEPRE. PROV. DI BAT

Sono stato un degno fratello di...

BERNARDO IOVENE

Fratello di...

NICOLA GIORGINO – SINDACO DI ANDRIA E VICEPRE. PROV. DI BAT

Anche perché se mi dovesse vedere poi mi potrebbe censurare...

BERNARDO IOVENE

Ah si?

NICOLA GIORGINO – SINDACO DI ANDRIA E VICEPRE. PROV. DI BAT

No dico, se non ho rispettato i tempi giornalistici.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Anche il neo presidente della provincia non lascia scampo.

BERNARDO IOVENE

Nelle prossime ore deciderete Andria per quanto ho capito.

FRANCESCO VENTOLA – PRESIDENTE PROVINCIA DI BAT

Sì, si sta andando verso questa direzione perché si è assunto un impegno...

BERNARDO IOVENE

Perché io sono stato a Barletta e loro non prendono proprio in considerazione il fatto che sarà Andria...

FRANCESCO VENTOLA – PRESIDENTE PROVINCIA DI BAT

A meno che la città di Barletta dovesse optare per la sede legale, la Prefettura verrebbe qui ad Andria.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Intanto a Barletta non vogliono sentir ragioni.

BERNARDO IOVENE

Allora sindaco, avete avuto la Prefettura. Adesso che altro volete?

NICOLA MAFFEI – SINDACO DI BARLETTA

Noi richiediamo che alla nostra città venga, per la storia, per la storia scritta sulla provincia dalla città di Barletta, chi ha lottato per la provincia è sempre stata la città di Barletta, venga riconosciuta la sede legale.

BERNARDO IOVENE

Cioè se la sede legale va ad Andria, questa provincia nasce sbagliata.

NICOLA MAFFEI – SINDACO DI BARLETTA

Si porta dietro delle ferite. E le ferite non sono mai piacevoli per nessuno. È come il graffio che alla fine non consente di far rimarginare una ferita.

BERNARDO IOVENE

Per cui domani si decide? Domani?

NICOLA MAFFEI – SINDACO DI BARLETTA

Domani si dovrà decidere.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Trani invece, si tiene fuori dalla disfida, è già sede di tribunale da sempre, ci sono tutti gli uffici, sarà il polo turistico e culturale. Il sindaco è un medico.

GIUSEPPE TARANTINI – SINDACO DI TRANI

Gli uffici sui quali c'è una disputa, in tutta franchezza, ritengo che a Trani non interessino. Nel senso che riteniamo che noi di uffici pubblici ne abbiamo già tanti, per cui sedi legali o prefetture o cose di questo genere, non muterebbero nulla né del prestigio della città né porterebbero nulla dal punto di vista economico. Quindi è una disputa dalla quale ci teniamo fuori.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A Barletta si spera che la notte porti consiglio.

NICOLA MAFFEI – SINDACO DI BARLETTA

Noi speriamo che domani, insomma, qualcuno si ravveda e fermi un treno che non vogliamo prenda una strada sbagliata.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Ed ecco il giorno cruciale, inizia il dibattito.

IMMAGINI DA TELEDEHON

UOMO

Nient'altro perché la sede legale merita a Barletta.

UOMO

20 voti favorevoli, 4 voti contrari, 6 voti astenuti.

UOMO

State uccidendo la provincia, la state massacrando e state uccidendo la provincia. Incominciate da voi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il voto stabilisce Andria è sede della presidenza, della giunta e del consiglio provinciale.

UOMO

È approvato lo statuto della provincia di Barletta Andria Trani.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Una provincia che nasce già divisa non è una bella prospettiva. Al comune di Corato se ne erano accorti e prima di aderire hanno fatto un referendum e sono rimasti con Bari.

LUIGI PERRONE – SINDACO DI CORATO

Così come la popolazione ha voluto il 71% ha detto di no alla sesta provincia.

BERNARDO IOVENE

Col senno di poi, lei cosa ne pensa di questa...

LUIGI PERRONE – SINDACO DI CORATO

Ci siamo trovati bene.

BERNARDO IOVENE

Si ma di questa nuova provincia...

LUIGI PERRONE – SINDACO DI CORATO

Vedendo il risultato ci siamo trovati bene.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Bisceglie invece è entrata nella nuova provincia, ma ai cittadini nessuno ha chiesto niente.

UOMO

La popolazione non è stata coinvolta, com'era legittimo.

UOMO

Questa è stata sempre, non è adesso, è stata sempre una lotta tra Andria e Barletta.

BERNARDO IOVENE

E voi di Bisceglie che cosa c'entrate?

UOMO

Niente. Lo dovremmo chiedere ai politici nostri che cosa c'entriamo.

UOMO

Solo uno spreco di soldi, non c'è altro secondo me.

BERNARDO IOVENE

Non c'era bisogno di questa nuova provincia.

UOMO

Non c'era bisogno, assolutamente no.

UOMO

Alla gente non hanno fatto mai sapere niente. Hanno fatto tutto loro, i sindaci i comuni...

UOMO

Esiste BAT? Che cos'è BAT?

BERNARDO IOVENE

Barletta Andria Trani.

UOMO

Ah... Barletta Andria Trani...

BERNARDO IOVENE

Voi qua a Bisceglie non la riconoscete?

UOMO

Non la riconosco proprio, che è una camorra questa qua...

UOMO

Poi a Bisceglie particolarmente noi eravamo tutti convinti, volevamo restare nella provincia di Bari.

UOMO

Ma BAT a che cosa serve? È una provincia? E a che cosa serve?

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ma si può chiamare una provincia Bat? E poi tutto in armonia come abbiamo visto. Allora due settimane fa dentro la manovra finanziaria era prevista l'abolizione di tutte quelle province con meno di 200.000 abitanti, sarebbero 26. Risultato, si tira ancora un po' il collo sempre agli stessi e le province restano tutte lì, anzi.. una manina svelta in parlamento ne ha piazzate sul tavolo altre due, Lanciano, in Abruzzo, e Val Camonica, in Lombardia. Ricordiamo che è norma costituzionale la creazione delle città metropolitane, ma anziché aggregare, si preferisce creare nuovi centri di spesa.